

5.1 INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

La lotta all'insuccesso e alla dispersione

E' una politica della scuola, alternativa alla selezione.

Essa comporta un atteggiamento di fondo, che ogni docente assume e che ne qualifica la professionalità : quello di porsi di fronte allo studente come educatore in senso pieno, al di là della propria disciplina, capace cioè di far emergere dall'alunno tutte le attitudini alla crescita personale e al processo di apprendimento, a partire da interesse, impegno, stima di sé. Il docente è impegnato a offrire all'allievo l'esperienza del successo, presupposto necessario per costruire un itinerario di positivo sviluppo, fino al raggiungimento di una piena autonomia.

Lotta alla dispersione è:

- corretto orientamento
- prevenzione dell'insuccesso scolastico, sostegno al successo
- offerta formativa di qualità
- recupero dell'insuccesso
- gestione positiva del clima scolastico

Il recupero dell'insuccesso è innanzitutto ordinario, cioè quanto l'insegnante normalmente attua nel suo quotidiano impegno di lavoro con gli studenti in difficoltà.

Il recupero è straordinario, quando si mettono in atto interventi integrativi, secondo le modalità indicate dal Collegio Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Per il corrente anno scolastico, l'OM 92 del 5.11.2007, ha stabilito che le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente. In tali attività rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico. Le scuole devono promuovere e favorire la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone, altresì, periodicamente notizia alle famiglie. Il Consiglio di Istituto determina la quantità di risorse a disposizione del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti delibera:

- i criteri metodologico-didattici e di valutazione
- le discipline/aree disciplinari
- le modalità di organizzazione e realizzazione (tempi, durata, modelli)
- le forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti
- le modalità di comunicazione alle famiglie
- il numero degli interventi e la loro consistenza oraria
- il numero degli studenti partecipanti
- i criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti
- i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe
- l'eventuale organizzazione di uno sportello (facoltativo)
- di affidare ad uno o più docenti, per le diverse aree disciplinari, il coordinamento delle attività (facoltativo)
- nel limite del 20% del monte ore delle singole discipline, le "classi aperte" e/o la riagggregazione dei gruppi omogenei di più classi per il sostegno/recupero/potenziamento/eccellenza (facoltativo).

Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti:

- programma ed attua gli interventi, procedendo ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà nell'apprendimento delle varie discipline, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti
- determina le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte o scritto-grafiche e/o orali)

- comunica l'esito delle verifiche alle famiglie
- registra ogni attività di recupero deliberata nel verbale delle riunioni dell'organo collegiale con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e del numero degli studenti che sono tenuti a partecipare
- verbalizza i risultati delle verifiche relative agli interventi di recupero
- ha tutte le responsabilità didattiche ed assume dal docente obiettivi e certificazione dell'esito dei recuperi.

I Docenti delle discipline interessate

- segnalano al Consiglio di Classe l'esigenza dell'intervento
- forniscono indicazioni in merito alle modalità, al corso ed agli obiettivi da conseguire
- predispongono l'accertamento
- svolgono verifiche documentabili
- valutano i risultati al termine di ciascun intervento

Il docente che, in sede di valutazione collegiale nei Consigli di Classe, segnala l'esigenza di recupero può non tenere il relativo corso. Sussiste però l'obbligo per tale docente di dare indicazioni per il corso di recupero richiesto, di predisporre l'accertamento e di valutarne i risultati.

Il Collegio dei Docenti (per la parte didattica) ed il Consiglio di Istituto (per la parte economica) stabiliscono i criteri per l'utilizzo di personale esterno, dal quale sono comunque esclusi enti "profit". Il Dirigente Scolastico stipula i contratti sulla scorta dei criteri di qualità indicati dal Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Qualora non si tratti di personale appartenente al comparto scuola, si stipulano contratti di prestazione d'opera con le modalità previste dall'articolo 40 del DL 44/01.

L'Istituto deve dare adeguata informazione alle famiglie relativamente alle attività programmate. Le famiglie possono anche comunicare di non volersi avvalere dei corsi attivati. Lo studente che aderisce alle attività è tenuto alla relativa frequenza ed ha inoltre l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate. Tale obbligo vale anche per lo studente che non si sia avvalso dei corsi attivati.

Sia gli interventi di recupero sia le relative verifiche devono concludersi di norma entro la fine dell'anno scolastico di riferimento e comunque, previa motivazione e documentazione, non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

Nel rispetto della precedente norma, il Collegio Docenti ha stabilito quanto segue:

Criteri per l'individuazione delle discipline che saranno oggetto di corsi di recupero o sostegno.

- Sono indicate da studenti e famiglie.
- Rappresentano i maggiori fattori di selezione sulla base degli esiti dello scorso a.s.
- Richiedono competenze applicative complesse
- Presentano un monte ore significativo.

Criteri per quanto riguarda la durata dei corsi.

- I corsi intermedi ed estivi, risorse finanziarie permettendo, hanno durata di 15 ore
- La comunicazione alle famiglie avverrà attraverso la predisposizione di apposita modulistica.

Criteri di qualità per l'individuazione dei docenti esterni.

- Curriculum
- Disponibilità al confronto e alla collaborazione con i docenti curricolari
- Disponibilità ad adottare metodologie flessibili
- Predisposizione di una proposta didattica

Dopo un'indagine, effettuata tramite questionario, tra gli studenti e le famiglie e tenendo conto degli esiti dello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente, il Collegio Docenti ha stabilito di porre in essere azioni diversificate per il recupero delle insufficienze attribuite allo scrutinio del trimestre. A tale scopo è stato predisposto il seguente progetto:

1. Settimana di pausa didattica con attività di recupero o potenziamento durante l'orario curricolare, utilizzando modalità e metodologie programmate dal docente
2. Attivazione di corsi pomeridiani per il recupero intermedio, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, con gruppi (max 10 studenti); ciascun alunno può frequentare un massimo di tre corsi
3. Ulteriori metodologie utilizzabili per la prevenzione dell'insuccesso:
 - Ripasso in itinere
 - Aiuto tra pari
 - Attività di sportello, preferibilmente prima delle verifiche e da annotare sul registro di classe
 - Interventi di recupero o potenziamento tramite l'utilizzo della posta elettronica
4. Corsi per il recupero estivo (in caso di sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno) da attivare tra la seconda metà di giugno e i primi dieci giorni di luglio con relative prove e scrutini finali entro 31 agosto del corrente anno scolastico.